

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”, con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti si sono impegnati ad “Enfatizzare l’importanza di includere nelle loro politiche ordinarie i temi della disabilità come parte integrante delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile” e a “Riconoscere l’importanza dell’accessibilità all’ambiente fisico, sociale economico e culturale, alla salute, all’istruzione all’informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”;
- con la legge n.18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, e istituzione dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”, il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità” ha introdotto all’art.2 – Definizioni - i concetti di "Progettazione Universale" e “Accomodamento Ragionevole”, come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;
- la legge finanziaria n.41/1986, all’art.32 comma 21, dispone che “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n.384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”;
- la “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” n.104 del 1992, stabilisce, al comma 9 dell’articolo 24 (“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”) che: “I piani di cui all’articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all’accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili”;
- il 24 luglio 1996 è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica n.503, “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.
- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34, comma 1, ha istituito il “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” al fine di dare attuazione alle politiche per l’inclusione, l’accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023), all’art. 1, comma 1, trasferisce, per l’anno 2022, euro 12.660.000,00 del predetto Fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando, euro 12.000.000,00 della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei Piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte euro 865.117,79;

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2023, n. 1-6515 “Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, Fondo per l’inclusione delle

persone con disabilità'. Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA). Criteri di riparto delle risorse statali tra i Comuni del Piemonte per euro 865.117,79.”;

- la Determina DD 1360/A 1418A/2023 del 21/06/2023 avente ad oggetto “Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità. Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA). Approvazione avviso pubblico.”;

Rilevato che l’amministrazione comunale ha posto in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche all’adozione di un piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), in coerenza con il proprio mandato amministrativo e con Deliberazione G.C. n. 235 del 26.09.2023 ha approvato le linee di indirizzo in ordine alla predisposizione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Cherasco, stabilendo di aderire all’Avviso di Regione Piemonte richiedendo il contributo per l’espletamento del servizio di redazione del Piano, e impegnandosi ad adottare il P.E.B.A. entro il termine massimo del 31 dicembre 2024 stabilito dal Bando regionale.

Richiamata la Determina dirigenziale n. 546/A2201A del 26/10/2023 con cui sono stati assegnati ai Comuni i contributi per la progettazione dei P.E.B.A.;

Vista la Legge Regionale 5 Febbraio 2024 n. 1: “Disposizione per l’accessibilità e l’eliminazione delle barriere architettoniche”, con la quale tra l’altro si stabilisce l’istituzione del registro telematico dei PEBA, si promuove il censimento degli edifici pubblici interessati da interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali e si stabilisce che “l’avvenuta adozione del PEBA da parte del comune costituisce requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali”, e si prevede la nomina di un commissario ad acta in caso di inadempienza da parte dell’ente locale. Infine, la L.R. di cui trattasi ha introdotto criteri di premialità per interventi pubblici, statuendo che “i lavori pubblici finanziati, in tutto o in parte, dalla Regione, concernenti opere dei comuni, delle province, della Città metropolitana di Torino o di altri enti pubblici operanti nel territorio regionale, prevedono all’interno dei propri quadri economici di spesa un importo pari al 2 per cento dell’importo del contributo erogato, finalizzato alla redazione del PEBA, se non già adottato, o alla sua attuazione”.

Richiamata:

- la delibera G.C. n. 235/2023 avente ad oggetto “Indirizzi in merito all’adesione all’avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione dei Comuni al riparto delle risorse statali per la redazione del PEBA (Regione Piemonte) e conseguente impegno ad adottare il PEBA”;
- la delibera G.C. n. 340/2024 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la predisposizione e la realizzazione del Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.);

Visti gli elaborati prodotti dall’Arch. Ciravegna Paolo con studio in Bra (CN), (C.F.: CRVPLA73D05B791O – P.IVA: 03983990049) incaricato con determinazione n. 867 del 25.11.2024, pervenuti al prot. 23831/2024, costituenti il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Cherasco, e depositati agli atti d’ufficio per ragione di dimensione degli elaborati, di seguito elencati:

- Relazione;
- Tavola inquadramento;
- Schede edifici e spazi pubblici;

Rilevato che la redazione del P.E.B.A. è stata articolata secondo le macro-fasi sotto riportate:

1. Raccolta dei dati e mappatura delle criticità;

- istituzione di un gruppo di lavoro trasversale fra gli uffici comunali, necessario a definire l'ambito oggettivo del P.E.B.A., a consentire e facilitare le operazioni di rilevazione e la partecipazione delle associazioni di rappresentanza attive nel campo della disabilità; tale ambito oggettivo comprende gli edifici pubblici comunali, gli spazi pubblici urbani (parchi, giardini, piazze, vie), aree esterne di accesso ad edifici pubblici di altri enti;
- raccolta delle informazioni tramite sopralluoghi e primo censimento delle BB.AA.;
- mappatura delle BB.AA.;
- definizione del livello di accessibilità;
- definizione della priorità di intervento.

2. Redazione del Piano e definizione delle Linee di Intervento

- individuazione delle azioni e delle misure più efficaci per la limitazione degli effetti delle BB.AA. sulle persone disabili;
- definizione degli interventi standard per il superamento delle BB.AA. fisiche negli spazi/edifici pubblici di proprietà comunale.
- definizione degli interventi standard per il superamento delle BB.AA. percettive negli spazi/edifici pubblici di proprietà comunale;
- definizione dei costi per singolo intervento.

Per la stesura del piano sono stati elaborati due modelli di schede per la raccolta dei dati e alcune tavole grafiche utili per l'individuazione dei punti di rilevamento e degli edifici pubblici di proprietà comunale su mappa.

Le schede di rilievo sono suddivise a seconda dell'ambito di intervento:

- schede A: edifici pubblici di proprietà comunale e loro pertinenze
- schede B: spazi pubblici (strade, percorsi pedonali, parchi, piazze)

Le schede A e B sono specifiche dell'edificio o del punto di rilevamento urbano e indicano la tipologia di barriera/e individuata e la relativa posizione su mappa, la situazione dello stato di fatto, l'ipotesi proposta per la risoluzione del problema e il relativo costo di intervento dettagliato.

Considerato che il P.E.B.A.:

- è lo strumento comunale in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e spazi pubblici, da parte della più ampia gamma di utilizzatori, intendendo con la nozione di accessibilità l'individuazione e la risoluzione delle criticità per gli utenti affetti da disabilità motorie, sensoriali, cognitive, al fine di rendere la città più accogliente ed inclusiva;
- è concepito a livello normativo come uno strumento meta-progettuale per indirizzare la programmazione di interventi, partendo da un quadro di esigenze e di risposte progettuali già definito, da calibrare in funzione delle risorse disponibili o reperibili e delle ritenute priorità.

Ritenuto che il P.E.B.A. è anche una opportunità per rilanciare l'attrattività del territorio e promuoverne l'economia e il turismo. Come sottolineato nelle "Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti" elaborate dall'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019, «il turismo accessibile può costituire una leva per riattivare processi di sviluppo locale in aree interne e marginali del nostro Paese, e per innalzare la qualità dell'abitare. Gli interventi di miglioramento dell'accessibilità ad attrezzature e patrimoni culturali non possono limitarsi alle sole condizioni di fruibilità interna a singoli siti, contenitori e servizi. Devono inquadrarsi in progetti estesi e integrati, sviluppati a una scala idonea a connettere territori, tessuti urbani, edifici, eccellenze storiche, enogastronomiche, turistiche ed economiche». La pianificazione e realizzazione dello spazio pubblico delle città in tal modo genera benessere e attrattività, in virtù della sua compiuta accessibilità, fruibilità, sicurezza e vitalità dei suoi territori;

Visti e richiamati:

- la Legge n. 41 del 28/02/1986;

- la Legge quadro n. 104 del 5/02/1992;
- la Circolare Min. LL.PP. del 19 Giugno 1968, n. 4809;
- l'art. 27 – Legge 30 Marzo 1971, n.118;
- la Legge 9 Gennaio 1989, n. 13;
- il D.M. LL.PP. 14 Giugno 1989, n. 236;
- il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503;
- gli Artt. 77-82 – D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380 Testo unico dell'edilizia;
- l'art. 42 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;

Interviene il Sindaco:

In sostanza andiamo a intervenire su tutti i cimiteri sulla sede dell'Avis sulla biblioteca di Roreto sui bastioni e in altre in altre situazioni.

L'Ufficio Tecnico, in particolare l'architetto Molino, mi ha evidenziato un refuso su questa proposta dove in sostanza hanno utilizzato come spunto una delibera del Comune di Mondovì e a un certo punto parlano di un incontro tenutosi con le associazioni del volontariato. In realtà a Cherasco questo incontro non c'è stato, ci sono stati degli incontri informali dove abbiamo condiviso alcuni interventi, quindi chiederei di eliminare questa parte della delibera perché andando a ispirarsi alla delibera di Mondovì è rimasto un refuso dove dice che "l'1 di ottobre 2024 c'è stato un incontro" cosa che a Cherasco non è avvenuto. Quindi non so se vogliamo fare un emendamento o se vogliamo darlo come giusto.

Interviene il Segretario Comunale:

Facciamo un emendamento per lo stralcio e poi la votazione.

Interviene il Sindaco:

Allora facciamo adesso l'emendamento?

Interviene il Segretario Comunale:

No, direi di finire la discussione.

Il Sindaco termina la lettura della proposta di deliberazione.

Interviene il Consigliere Davico:

Quanto ha preso il Comune di Cherasco per la progettazione, di contributo?

Risponde il Sindaco:

Erano previsti € 8.000 in realtà la parcella mi pare sia di €4.000.

Interviene il Consigliere Davico:

Qua la delibera è del 18 e citate "visto il progetto arrivato con protocollo 23831" non ho capito: la delibera è del 18/12 e citate visto gli elaborati prodotti dall'architetto incaricato con protocollo 23831 del...? quando sono arrivati? Cioè noi vediamo gli elaborati prima del che arrivino? Se il segretario ritiene che sia giusto o no...

Protocollo del 20/12, quindi facciamo una delibera del 18 con scritto visti elaborati che arrivano il 20.

Interviene la Responsabile dell'Ufficio Finanziario:

Le proposte vengono inserite e poi modificate fino a quando diventano definitive per l'invio.

Interviene il Segretario Comunale:

Ma è una proposta, no no possiamo approvarla. Questa è una proposta non è una delibera definitiva. L'importante è che oggi portiamo dei progetti. È la proposta di delibera del 18.

Interviene il Consigliere Davico:

Quindi io faccio una proposta di delibera dicendo che ho visto una cosa che arriva due giorni?

Interviene il Segretario Comunale:

Ma magari è stata protocollata dopo.

Interviene il Consigliere Davico:

Se io la faccio il 18, scrivo visto gli elaborati che sono arrivati ma sono arrivati due giorni dopo... mi fa un po' pensare che non ci fossero, mi fa un po' pensare...

Acquisito il parere favorevole sulla presente deliberazione di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore Area del Territorio, in applicazione dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato Atto che il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto il presente atto non comporta un onere finanziario per l'Ente Comune;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.11, voti contrari: n. ZERO, astenuti n. ZERO;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, con lo stralcio del refuso descritto in premessa, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Cherasco, redatto dall'Arch. Ciravegna Paolo con studio in Bra (CN), (C.F.: CRVPLA73D05B791O – P.IVA: 03983990049), pervenuti al prot. 23831/2024, costituito dai seguenti elaborati che per ragioni di dimensioni sono depositati in atti:
 - Relazione;
 - Tavola inquadramento;
 - Schede edifici e spazi pubblici;
2. **DI DARE ATTO** che il P.E.B.A.:
 - è lo strumento comunale in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e spazi pubblici, da parte della più ampia gamma di utilizzatori, intendendo con la nozione di accessibilità l'individuazione e la risoluzione delle criticità per gli utenti affetti da disabilità motorie, sensoriali, cognitive, al fine di rendere la città più accogliente ed inclusiva;
 - è concepito a livello normativo come uno strumento meta-progettuale per indirizzare la programmazione di interventi, partendo da un quadro di esigenze e di risposte progettuali già definito, da calibrare in funzione delle risorse disponibili o reperibili e delle ritenute priorità.
3. **DI DEMANDARE** ai Responsabili degli uffici comunali impegnati nei settori tecnici di lavori pubblici e manutenzioni, l'avvio di azioni opportune per attuare e monitorare detto Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.
4. **DI DARE ATTO** che l'istruttoria del presente atto è in capo al Responsabile dell'Area del Territorio in qualità di responsabile del procedimento, il quale è

incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente in relazione al procedimento relativo alla redazione del P.E.B.A., alla gestione del contributo regionale, compreso la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Piemonte.

Successivamente **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.11, voti contrari: n. ZERO, astenuti n. ZERO;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per accertata urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. BOGETTI Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Anna NEGRI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione riportata nel presente atto.

Li' 30/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: MOLINO Arch. Olimpia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/01/2025 (N. 169 Reg. Pubblicazioni).

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to DOGLIANI Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Anna NEGRI

ESTREMI DI ESECUTIVITA'
(Art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione

- per decorrenza dei termini di cui all'art.134 - comma 3 - del D.Lgs. 267/2000 (11° giorno dalla pubblicazione)
- ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. 267/2000 (dichiarazione di immediata eseguibilità)

Divenuta esecutiva in data 30-dic-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Anna NEGRI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo
Cherasco, li _____

L'INCARICATO